

L'ECO DEL MARE

MAGAZINE
DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE
N. SAURO A.S.D. N. 15/MAGGIO 2024



IN QUESTO NUMERO

- 02 - **BENVENUTA, CECILIA!**
- 03 - **L'ANGOLO DEL PRESIDENTE**
- 06 - **IL NUOVO STATUTO
COMPIE 6 MESI**
- 07 - **CORSI ESTIVI 2024**
- 08 - **POST-MAREGGIATE:
PRIMI INTERVENTI**
- 10 - **RISPARMIO ENERGETICO: CI SIAMO!**
- 12 - **7 PER LA D4**
- 13 - **PRIMA DEL 2000
E DEL CAMPO COPERTO**
- 14 - **ALIMENTAZIONE&SPORT
SE NE È PARLATO AL CMM**
- 16 - **GARA SPRINT E FESTA
PER I 120 ANNI DELLA NETTUNO**
- 18 - **CANOA VELOCITÀ E CANOA POLO
AI BLOCCHI DI PARTENZA**
- 20 - **LA PAGINA DEI MASTER**
- 22 - **OMAGGIO DEI CAPODISTRIANI
AL NOSTRO NAZARIO SAURO**
- 23 - **EMILIO, UN ITALIANO VERO**
- 24 - **DALL'ALBUM DI FAMIGLIA
DI PINO ZORZI**
- 28 - **BREVE STORIA DEL CMM.
CAPITOLO 4. IL CIRCOLO
DELLA MARINA MERCANTILE,
PARTE 4**

MAGAZINE / PAG. 02

L'ECO DEL MARE



BENVENUTA, CECILIA!

Mamma Caterina e papà Paolo ci hanno portato questa bella fotografia.



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE

I SOCI e IL DIRETTIVO

In tutti questi anni di dirigenza del nostro Circolo mi sono fatto, quasi spesso assieme ad altri colleghi del Direttivo, ed anche a molti soci la domanda su quale ruolo specifico dovesse essere attribuito al gruppo dirigente ed è arrivata l'ora di dare una risposta personale a tutti. Può sembrare banale ma non lo è: sia perché a molte decisioni sono legate delle responsabilità (e quindi se vengono prese dall'organo sbagliato non hanno valore) sia perché sbagliare può voler dire anche perdere molto tempo, disperdere energie e in certi casi creare danni economici.

Premetto che si è tentato più volte di scrivere un mansionario "standard" e ad oggi ci sono più bozze pronte che però devono necessariamente essere adeguate di volta in volta alle caratteristiche professionali e caratteriali delle risorse umane che hanno composto i diversi direttivi succedutisi nel tempo e qui mi limiterò a segnalarne i principali compiti in estrema sintesi e senza scendere nei minimi dettagli; cosa che farà parte del MANSIONARIO DEFINITIVO ed aggiornato alle persone che comporranno l'ormai prossimo Consiglio Direttivo e che vi darà una fotografia abbastanza precisa di tutte le attività del Circolo.

I TRE organi decisionali OBBLIGATORI di ogni Associazione No Profit Sportiva Dilettantistica (ASD) sono sempre questi 3: Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo e Presidente. Ma dove iniziano e dove finiscono le competenze e le responsabilità di ognuno di questi organi?



1. L'Assemblea dei Soci è l'Organo di "indirizzo" che dà la direzione da prendere: prende quindi le decisioni generali, strategiche. Come quali obiettivi raggiungere (legati allo Scopo Comune previsto dallo Statuto) e con quali attività. Non ha senso che entri nel merito di come organizzare la singola attività.



2. Il Consiglio Direttivo è l'Organo "esecutivo" che esegue le decisioni dell'Assemblea dei Soci: prende quindi le decisioni che permettono di realizzare le diverse attività indicate dall'Assemblea dei Soci.

Entra quindi nel merito di come organizzare ogni singola attività e prende tutte le decisioni che hanno un importante impatto economico sull'Associazione.

3. Il Presidente è il responsabile legale dell'Associazione e presiede il Consiglio Direttivo: prende quindi le decisioni in merito all'organizzazione del Consiglio Direttivo. Quando convocarlo, con quale ordine del giorno etc etc. Rappresenta, in nome e per conto, sia l'Associazione in sé che l'Assemblea dei Soci. Ad esempio è lui quindi che assume il personale apre e chiude conti correnti, firma contratti e convenzioni, rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi e ne ha la responsabilità sia civilmente che penalmente.



L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci (composta da tutti i soci dell'Associazione maggiorenni e minorenni rappresentati dai genitori ed in regola col pagamento della quota sociale. E' pertanto il massimo Organo decisionale (si dice che è "sovrana" e cioè che comanda su tutta l'Associazione). Può quindi prendere ed imporre ogni decisione: dall'accendere un mutuo in Banca per costruire interventi straordinari, all'acquisto di imbarcazioni per l'attività agonistica ecc.ecc, ma ci sono scelte che è indispensabile debba prendere, altre che sono utili ed altre ancora che sarebbero solo una perdita di tempo e fonte di contrapposizione fra le varie anime della base sociale. Partiamo dalle scelte obbligatorie:

Assemblea Ordinaria dei Soci

- ◆ Si riunisce ogni anno almeno una volta (entro 4 mesi dalla chiusura dell'anno sociale) per discutere ed approvare il Rendiconto Economico Finanziario Annuale).
- ◆ Alla scadenza del Consiglio Direttivo provvede ad una nuova elezione. NB: ha anche il potere di sfiduciare il Direttivo ed eleggerne uno nuovo prima del tempo.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Si differenzia da quella ordinaria sia per i tempi di convocazione sia per i numeri che servono per prendere le decisioni (sia in termini di soci che devono essere presenti sia in termini di voti favorevoli per decidere).

- ◆ Decide sullo scioglimento dell'Associazione e sulla destinazione dell'eventuale patrimonio;
- ◆ Decide sulle modifiche dello Statuto e sull'approvazione/modifica dei Regolamenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito specifico (previo esame della Commissione soci) di approvare le richieste di iscrizione all'Associazione dei soci. Oltre ciò ha anche tutti i compiti esecutivi su tutte le scelte da prendere durante l'anno sociale, per raggiungere lo Scopo Sociale come da indicazione dell'Assemblea dei Soci. Prende le decisioni a maggioranza e in caso di pareggio, se è previsto dallo Statuto esplicitamente, il voto del Presidente vale doppio.

- ◆ **Presidente:** come detto presiede il Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale, firma tutti gli atti, cura i rapporti con Enti ed Autorità e stabilisce luogo-data-ora delle riunioni e ne stabilisce l'ordine del giorno
- ◆ **Segretario:** ha la supervisione di tutte le attività della segreteria, manda le convocazioni del Consiglio, redige i verbali e li invia a tutti i Consiglieri. Cura tutta la comunicazione interna ed esterna del Circolo (giornalino, rapporti con i media)
- ◆ **Direttore amministrativo:** ha la responsabilità amministrativa e finanziaria del Circolo e redige materialmente i rendiconti consuntivi e preventivi
- ◆ **Economo:** ha la responsabilità e la supervisione di tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione
- ◆ **Vice-Presidente:** sostituisce il Presidente in caso di sua assenza temporanea
- ◆ **Responsabile di sede ed attività balneari** (attualmente vacante): Prepara annualmente il Regolamento per la stagione balneare, controlla che i Soci frequentino in modo consono la sede sia da un punto di vista comportamentale che da quello logistico, accorda d'intesa con la Commissione bar/ristorante, spazi sociali per feste, cerimonie e cene di gruppo, predispose assieme all'Economo che tutte le strutture esterne ed interne (spogliatoio) siano efficienti



- ◆ **Direttori sportivi:** fungono da responsabili sia per quanto riguarda l'attività amatoriale che agonistica ed agiscono in stretto contatto con allenatori, istruttori e le rispettive Federazioni di appartenenza
- ◆ **Capo Canottiera:** ha la responsabilità dell'attività amatoriale svolta nel comprensorio della Canottiera, ne fa rispettare il Regolamento e d'intesa con l'Economo gli compete la gestione del custode per l'attività a mare
- ◆ **Consiglieri con incarichi specifici:** per le loro competenze professionali si occupano di particolari problematiche (assicurazioni, lavori straordinari, pratiche legali, consulenze fiscali/amministrative ecc.) sempre senza mancare alla partecipazione attiva nel Consiglio Direttivo.
- ◆ **Commissioni:**
 - **Soci,** che esamina tutte le domande di associazione al Circolo dandone formale parere da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione.
 - **Bar/ristorante,** che seleziona i candidati da assumere per la gestione e controlla che le clausole nel contratto e para-contratto siano rispettate (pulizia, prezzi e servizio) ricevendo le segnalazioni per disfunzioni ed irregolarità.

- **Attività ricreative, culturali e volontariato,** che ha il compito di organizzare attività per adulti (feste, balli, conferenze, mostre, teatro, tornei di carte ecc.) e bambini (compleanni, giochi ecc.); partecipare ad iniziative volte al volontariato (messa a disposizione dei locali per incontri con anziani e portatori di handicap).

CONCLUSIONI

Tutto questo apparato può funzionare solamente se alla base ci sia una reciproca fiducia fra il Direttivo e i Soci che prima di criticare o peggio intralciarne il lavoro, pur in buona fede, dovrebbero mettersi nei panni del sottoscritto e di tutti i miei collaboratori e soprattutto essere disponibili a sostituirli (l'occasione è molto vicina data l'imminente scadenza del nostro mandato) con relativa facilità ma soprattutto dare una importante collaborazione rispettando il nostro Statuto ed i nostri Regolamenti, evitando l'ingrato e spiacevole compito di intervenire anche per banali inadempienze. E' pur vero che l'ASSEMBLEA è sovrana nei suoi indirizzi ma deve sempre tener conto della fattibilità delle proposte avanzate, in quanto ritengo che solo il Direttivo può avere una corretta visione d'insieme delle risorse umane finanziarie del Circolo. Tutto si può fare se viene garantita la copertura per progettare una iniziativa, realizzarla e poi garantirne il controllo e la riuscita.

Fulvio Rizzi Mascarello



L'ECO DEL MARE

IL NUOVO STATUTO COMPIE 6 MESI

Son passati sei mesi e il nuovo Statuto ha da subito iniziato a macinare novità nella vita del Circolo di cui di volta in volta dobbiamo prendere atto.

Così, pochi giorni fa la Regione ci ha comunicato che con il combinato disposto Legge dello Sport-Statuto la nostra personalità giuridica è stata sospesa e il Circolo risulta ora iscritto nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche istituito a Roma presso il Dipartimento dello Sport. Certo, nel periodo di sospensione il CMM mantiene la personalità giuridica acquisita presso la Regione ma d'ora in poi tutte le istanze relative al Circolo, quali ad esempio le richieste di approvazione di modifiche statutarie, dovranno essere rivolte al Dipartimento per lo Sport, per il tramite dell'Organismo sportivo di affiliazione, il CONI FVG presumibilmente.

E il 27 maggio, per la prima volta, i soci minori, atleti e non, potranno partecipare all'Assemblea sociale e votare attraverso il familiare esercente la potestà genitoriale.

Di alcuni problemi che avremmo avuto ci eravamo ovviamente accorti per tempo: il C.D., una volta compresa la necessità di apportare le modifiche allo Statuto imposte dalla nuova Legge dello Sport, aveva costituito al proprio interno un Gruppo di lavoro deputato alla redazione delle necessarie norme di adeguamento statutario, che lo aveva periodicamente informato del procedere dei lavori.

Lavori che sono proseguiti anche dopo la convocazione dell'Assemblea straordinaria di fine novembre, praticamente fino all'ultimo giorno, anche a seguito delle indicazioni che pervenivano dai soci dopo l'invio loro via mail delle bozze di revisione il 13 novembre ed il successivo 24. In pratica, il 25 novembre il C.D. licenziava la propria proposta, presentata all'Assemblea del 26 novembre sotto la regia del notaio Camilla Tavassi, incidentalmente socia CMM, cui ancora una volta va il nostro ringraziamento per aver gestito lavori non facili: dei 627 soci aventi diritto al voto ne erano presenti 155 con 153 deleghe per un totale di ben 308 votanti: praticamente, il 50%.

Il presidente dell'Assemblea ha dato lettura del nuovo testo statutario, il segretario ha illustrato le motivazioni alla base delle modifiche proposte. I soci hanno avuto la possibilità di chiedere ulteriori spiegazioni, fornite di volta in volta dai membri del Consiglio Direttivo maggiormente competenti sulla singola materia.

Al termine della lettura il Presidente ha messo in votazione il nuovo Statuto, che è stato votato all'unanimità dai soci presenti.

Ancora una volta, grazie a tutti dal Consiglio Direttivo per la straordinaria manifestazione di attaccamento al nostro Circolo dimostrata nell'occasione.



CORSI ESTIVI 2024

Come ormai tradizione del nostro Circolo, sono aperte le iscrizioni ai Corsi Sport Camp (tennis, canoa, spiaggia e mare) ed ai Corsi estivi per principianti ed avanzati di tennis, canoa, canottaggio, per ragazzi e per adulti. Sconti per i soci ed ulteriori riduzioni per il secondo e terzo figlio.

Per ulteriori informazioni, prenotazioni, iscrizioni rivolgersi alla nostra Segreteria:
tel. +39 3883596179 - 040.4260078

nei seguenti orari da lunedì a venerdì 10:00-12:30; martedì e giovedì 16:00-18:00
oppure scrivendo all'email: segreteria@circolomarinarmercantile.it



dal 10 giugno all' 8 settembre

CORSI ESTIVI 2024

● TENNIS ● KAYAK ●

● CANOA POLO ●

● CANOTTAGGIO ●

#sport

#summer

#sea

L'ECO DEL MARE

POST-MAREGGIATE: PRIMI INTERVENTI

Le mareggiate di novembre potrebbero essere solo un ricordo, se non fosse per i danni che hanno arrecato alle strutture del Circolo.

Il Circolo, con l'aiuto dei nostri soci, master in testa, ha provveduto alle pulizie straordinarie del caso, poi è cominciata la conta dei danni e del loro riatto. Ingenti: circa 80.000€.

La Regione è intervenuta subito, con un bando per il ristoro dei danni agli operatori privati, economici e sportivi, dell'intera costa regionale, mettendo a disposizione 4,5 M€, con il vincolo di un massimo dell'80% di ristoro a carico regionale.

Notizie di stampa hanno fatto intendere che i fondi sono sufficienti, per cui dovrebbe essere possibile il riconoscimento del massimo concedibile, l'80% dei danni subiti e verificati in sede regionale, il che significherebbe per il CMM circa 65.000 €.

Danni di varia natura: le mareggiate hanno mosso i blocchi di scogliera a protezione del piazzale, le onde hanno fatto ruotare i blocchi di pietra verso mare sprofondando ed adagiandosi sul fondale. In tal modo le opere di protezione hanno perso buona parte della loro efficacia.

L'azione delle onde ha anche fatto crollare il muretto trasversale alla linea di riva a ridosso del muro di contenimento del piazzale di movimentazione delle barche. Il muro parallelo alla linea di riva si è inclinato ed ha ruotato verso l'esterno.

Nella zona al confine con il ristorante "Tre Merli" esisteva una vasca voga dismessa e messa in sicurezza con una copertura di passerelle metalliche che sono state asportate. Ancora, il Circolo monitora da tempo la situazione del molo di allaggio barche a causa della sua situazione fon-

dazionale, esposta nel tempo al moto ondoso. Si è così appurato che a seguito delle mareggiate di novembre la parte esterna del molo ha subito una rotazione antioraria messa in evidenza dall'allargarsi delle fessure.

Tutte queste opere, ad eccezione della scogliera, hanno subito danni strutturali che comportano una loro sostanziale ristrutturazione e rinforzo attraverso opere di rifacimento in cemento armato.

Che cosa si è fatto finora in attesa dei fondi regionali?

Innanzitutto, si sono riparate le reti di protezione della terrazza a mare, letteralmente strappate e mangiate dal mare; e la rastrelliera porta-barche, cui le onde avevano piegato i bracci d'acciaio.

Per le barche che vi erano depositate non c'è stato invece nulla da fare, demolite e portate in discarica, per la loro sostituzione si vedrà.

Per quanto riguarda la vasca voga, si sono dovute ripristinare le condizioni di sicurezza, spazzate via dalla violenza del mare. Si è ritenuto che nell'immediato, provvisoriamente, la miglior soluzione fosse data dal suo riempimento con la ghiaia. E così è stato fatto.

Poi, nell'immediato si è dovuto intervenire sul muretto di contenimento che delimita la spiaggia dal piazzale barche e sulla fondazione del muretto lungo la rampa di accesso al mare, eroso dalla mareggiata, e la sua ricostruzione.

Certo, c'è ancora molto da fare, ma nel frattempo le condizioni di sicurezza nella sede sono state ripristinate, garantendo ai soci ed atleti la possibilità di godersi serenamente l'imminente stagione balneare, tempo permettendo, ovviamente.



L'ECO DEL MARE

RISPARMIO ENERGETICO: CI SIAMO!

Quando ho visto il bando della Regione che offriva alle Società sportive la possibilità di finanziare una serie di interventi per il risparmio energetico, mi sono detto: "Perché no? Proviamoci". Nella realtà ci avevo già provato nel 2009, quando si finanziava il 50% dei pannelli fotovoltaici in tre anni. Purtroppo non c'erano i fondi ed è finita lì.

Ora l'occasione era ghiotta. Il bando offriva la possibilità di eseguire una serie di interventi e si doveva intervenire su tutti i fronti del risparmio energetico, dalle pompe di calore, al risparmio idrico, ai pannelli solari termici (produzione di acqua calda) ai pannelli fotovoltaici (produzione di energia elettrica).

In "una notte" abbiamo costruito un progetto articolato su tutti i fronti sopra citati e la mattina dopo abbiamo presentato la domanda.

Aspetto simpatico è stato che la presentazione delle domande doveva avvenire dopo le ore 8.00.00 del 14/10/22. Noi siamo risultati solo al 18° posto. Eravamo cioè in ritardo poiché la nostra domanda è stata accolta alle 8.00.06 e quindi con 6 centesimi di ritardo. Troppo lenti! Fatto sta che alla fine la domanda è stata accolta.

Abbiamo proposto:

- di sostituire i soffiatori delle docce con quelli temporizzati e a maggior risparmio idrico
- di realizzare una pompa di calore per il raffrescamento della segreteria e della direzione
- di realizzare un campo solare termico e fotovoltaico

a cui sommare progettazione, direzione lavori, sicurezza e non ultima l'IVA.

Il tutto per un importo IVA inclusa di 105.873 €.

Ci hanno finanziato il tutto per 100.000 € e il resto lo metterò il CMM.

Come ben si comprende si trattava di una splendida occasione.

A questo punto è cominciato il vero lavoro, trovare la ditta più idonea (e meno cara) ma anche che desse le maggiori garanzie. Ne ho consultate in vario modo 18 scartandone alcune un po' alla volta per arrivare alla fine alle due ditte esecutrici, una per la parte edile e una per i pannelli solari. In mezzo abbiamo dovuto avvalerci di tutta una serie di professionisti per la parte delle autorizzazioni comunali, della Soprintendenza, della Regione (strutture), dell'ACEGAS con una serie infinita di problemi che sorgevano; di volta in volta superati grazie alla buona volontà di un sacco di persone.

Alla fine le opere sono state completate e oggi fanno bella mostra di sé sul nostro tetto.

Al momento sono operative tutte le attrezzature.

Ad esempio abbiamo un serbatoio di 1.000 litri di acqua calda che viene riscaldata dal sole e si inserisce nel nostro circuito idrico. Fino a quando l'acqua calda è disponibile, la centrale termica non entra in funzione con un grosso risparmio di gas.

I pannelli fotovoltaici forniscono una potenza di 12.6 kW con 36 pannelli sul tetto della sala barche.

Quanto si risparmia? Difficile dirlo con esattezza, in quanto dipende da moltissimi fattori (angolo di esposizione, irraggiamento, tipo di pannelli, ecc. ecc.). I vari motori di ricerca forniscono sempre dati eccezionali, così come proposti dalle ditte, che però devono essere calati nella realtà delle cose. Pensiamo ad esempio che il risparmio di energia elettrica si possa aggirare attorno al 20-30 % all'anno. Considerando che spendiamo circa 40.000 € l'anno di energia elettrica, i conti sono presto fatti.

Ne riparlamo il prossimo anno quando avremo i dati reali.

Un paio di considerazioni finali. Un intervento così complesso ha richiesto la collaborazione di tanti che devo ringraziare per il grosso lavoro

fatto. Senza di loro non so se saremmo giunti alla fine.

Una nota dolente è data dal fatto che la Soprintendenza ci ha imposto di utilizzare pannelli fotovoltaici rossi sul tetto con i coppi sopra la sala barche, per motivi di ordine paesaggistico. Purtroppo questi pannelli costano il 30 % in più e rendono il 20 % in meno. Alla faccia dell'incentivazione dell'energia rinnovabile.

Ultima chiosa. Tutto funziona ma i pannelli fotovoltaici non son ancora collegati in attesa della visita dell'ACEGAS che ci dovrà dare il relativo placet, speriamo presto.

Ciao a tutti

Tiziano Tirelli



7 PER LA D4

La nostra squadra maschile è impegnata in questo periodo primaverile nel Campionato FITP D4. Stiamo raccogliendo delle buone vittorie individuali ma, al momento, ci sfugge la vittoria di squadra.

La squadra è composta da Leonardo Bufo (capitano), Riccardo Anselmi, Francesco Mazzoleni, Van Hien Ravalli, Andrea Sortino, Simone Sortino ed Emanuele Valea.

Nella foto è assente Riccardo Anselmi ma c'è il GAAP (giudice arbitro per le partite casalinghe) Costanza Porcelluzzi.



PRIMA DEL 2000 E DEL CAMPO COPERTO



Guardo dalla finestra, non nevica più, piove appena, appena, fa freddo? Chissà.

In un amen sono in viale Miramare, il portoncino è aperto, c'è già qualcuno che asciuga il campo.

"Si può?" "a parte il vento, sì".

Corro in spogliatoio, le Lotto sono fredde e dure, infilo la tuta e controllo la racchetta, entrano due amici "Salve, siamo in quattro?", li guardo, sorrido contento e dico "sì, le palline?" uno agita un fiammante tubo di head, si sa soltanto chi non è.

E via dentro il campo di cemento scolorato.

Le palline escono come gocce di champagne, ridiamo felici come bambini di cinquanta anni, certo che fa freddo, ma chi lo sente.

"Stai sul dritto o rovescio?" "ma inizio sul rovescio il primo set, se va male cambiamo".

Bene, penso io, così perdiamo anche il secondo.

Cinque minuti di palleggio, proviamo i servizi e oplà il tempo passa solo per gli altri, il nostro resta fermo sulla pallina che tocca la riga oppure no, sul



pallonetto che la bora lo porta troppo in là, sulle nostre ginocchia che non vogliono piegarsi.

Un filo di sole riga il campo e ferma per un piccolissimo istante anche il corso della nostra vita.

Scelgo un momento meno rilevante e quando il mio compagno e poi quelli dall'altra parte della rete.

Il vento mi soffia sul viso, chiudo gli occhi e immagino la neve che scenderà nel 2021 esattamente il 6 aprile, non la vedremo tutti, amici miei, ma questa partita l'abbiamo giocata tutti.

Gino Ragusin





Alimentazione & Sport

9 Marzo 2024

dalle 9.30

Gli errori più comuni e i
consigli pratici per
affrontare al meglio gli
allenamenti e le gare



Dott.ssa V. Manfredini
Dott. E. Pestrin



L'ECO DEL MARE

ALIMENTAZIONE & SPORT SE NE È PARLATO AL CMM

Il 9 marzo, il nostro Circolo ha ospitato l'evento "Alimentazione & Sport", che ha visto al tavolo dei relatori due esperti nel campo della medicina sportiva: la dott.ssa V. Manfredini e il dott. E. Pestrin.

Un centinaio di persone: i giovani atleti delle quattro sezioni sportive del CMM (canoa, canottaggio, canoa polo e tennis), i loro allenatori e le famiglie ma anche i soci del Circolo hanno confermato l'interesse crescente verso una cultura dell'alimentazione sana, essenziale non solo per ottimizzare le prestazioni sportive, ma anche per il benessere a lungo termine degli atleti.

I due relatori hanno trattato temi cruciali come

l'importanza di una colazione equilibrata prima degli allenamenti e delle gare, il ruolo cruciale dell'idratazione, oltre che l'approccio critico verso l'utilizzo degli integratori, sottolineando che una nutrizione adeguata e consapevole è il vero pilastro del giovane atleta.

L'incontro ha voluto segnare un ulteriore passo avanti nella direzione di una maggiore consapevolezza delle pratiche alimentari nel mondo dello sport, con la speranza che iniziative simili possano essere ripetute in futuro, promuovendo così un approccio olistico alla preparazione atletica che tenga conto di tutti gli aspetti della salute e del benessere.



GARA SPRINT E FESTA PER I 120 ANNI DELLA NETTUNO

La festa, domenica 19 maggio, era tutta per la Società Canottieri Nettuno, che per celebrare il 120° anniversario della sua fondazione ha organizzato a Barcola una gara regionale sprint: 37 gare, oltre 3 ore di competizioni alla fine delle quali il CMM N. Sauro si classificava 3° nel medagliere, anche se nella classifica generale per una frazione di punto risultiamo al quarto posto, dopo Saturnia (1°), Nettuno e Trieste.

Tra i risultati dei nostri "atleti" da ricordare, sicuramente le vittorie nel singolo master di Francesco Boni e nel 2 senza U17 di Rikardo Benci e Miro Monasta; nel 4 di coppia master con Francesco Boni, Massimiliano Marrone, Luca Gianì e Maurizio Zugna, nel doppio master ancora Luca Gianì con Massimiliano Garrone, nel singolo U17 II serie con Rikardo Benci.





Dopo la gara, festa alla Nettuno ma anche al C.M.M., dove i canottieri hanno organizzato un Post Gara Sprint che non ha mancato di gratificare i numerosi presenti, grazie alle prestazioni super alla griglia di Marco & Pino, coadiuvati da Manuel, Marco e Simone con le loro ragazze.



L'ECO DEL MARE

CANOA VELOCITÀ E CANOA POLO AI BLOCCHI DI PARTENZA

L'attività agonistica del settore canoa velocità con l'inizio della stagione più mite vede i nostri ragazzi incrementare le uscite in barca ed iniziare a partecipare alle gare regionali e nazionali. I tre atleti azzurri (Sofia Zucca, Davide Hengl e Giulio Zugna) hanno iniziato l'anno con il 1° raduno della Nazionale al Lago di Castelgandolfo continuando l'esperienza azzurra dello scorso anno che li aveva portati ai Campionati Mondiali ed Europei. Il gruppo degli atleti di "Cuta" (Gabriele Cutazzo) che raccoglie ragazzi dai 15 ai 21 anni inizia tipicamente con gli impegni del "fondo" per poi passare alle distanze più corte da aprile in avanti.

Alla prima uscita per il Campionato Italiano di Fondo (metri 5000) vincevano il Titolo Italiano Giulio Zugna nel K1 junior e, assieme al compagno Christian Stantic, nel K2 junior, Sofia Zucca e Emy Antonioli nel K2 junior F e Giulio Fucci e Matteo Savella nel K2 ragazzi 1 anno (che, il giorno prima, avevano fatto rispettivamente 4° e 2° nel K1). Nella categoria U23 ottimi risultati di Davide Hengl 13° ed Enrico Zugna 19° nel K1 e nel K2 il 4° posto di Iacopo Pellegatta ed Enrico Zugna. Il calendario degli impegni agonistici è proseguito qualche settimana dopo con la gara Internazionale all'Idroscalo di Milano dove sempre Giulio Zugna vinceva il K1 1000 metri, Sofia Zucca e Emy Antonioli vincevano in un equipaggio misto il K4 Junior F sui 500 metri e Davide Hengl, impegnato in un K4 misto faceva un 2° posto nel K4 senior 500. Dopo un inverno di lavoro di base, quando il gruppo non riesce ad avere una continuità di allenamenti in barca, i nostri atleti, tipicamente, iniziano la stagione in sordina; ottime indicazioni dal settore U16 con Thomas Pieri, Matteo Savella e Giulio Fucci in evidenza e molte medaglie raccolte e ottime sensazioni per i prossimi impegni.

La partecipazione al Campionato Italiano di Maratona di Firenze è stata limitata a pochi atleti vista la scarsa preparazione degli junior e U23 sulla distanza specifica ma si sono distinti Matteo Savella e Giulio Fucci con un ottimo argento nel K2 ragazzi 1 anno.



Prima dell'evento clou di inizio stagione, la Regata Nazionale di Castelgandolfo valida come selezione per la nazionale italiana in vista di Europei, Mondiali e Olympic Hopes dove i nostri Hengl, Zucca, Zugna, Stantic, Pieri, Savella e Fucci cercheranno un posto in maglia azzurra la squadra ha partecipato ad una competizione internazionale a Zagabria per confrontarsi con equipaggi locali e delle nazionali di Slovenia, Ungheria e Svizzera già in raduno per la preparazione delle competizioni continentali, vincendo diverse medaglie e soddisfazioni per tutti.

In attesa della prima competizione nazionale sul lago di Mergozzo del 25-26 maggio anche per il gruppo degli U14 di Variola-Lipizer nelle prima gare interregionali si sono distinti i fratelli Tirelli, i fratelli Borelli assieme a Moratto, Faganello, Savella, Lipizer, Serafino, Bidoia, Marrone, Stagni. Sperando il cronista di non aver dimenticato qualcuno...



Anche la canoa polo è in attività: le nostre squadre hanno già mostrato le proprie doti partecipando alla 1° Giornata del Campionato Italiano Serie A1 a Genova (DelBen F., Fabi, Benetton, Porcelli, DelBen S., DeColombani, Bigaglia, Ivkovic e Esopi) e alla Serie A Junior Campionato Italiano ad Augusta (Zugna, Pirrone, Cuccaro, Savella M., Savella M., Mancuso, Pellegatta, Marcotto), entrambe le squadre hanno conquistato il diritto alla partecipazione alla fase finale per l'assegnazione dello scudetto di Campione d'Italia prevista per l'estate.



L'ECO DEL MARE

LA PAGINA DEI MASTER

PURPURI *by Giorgio*

Sabato 27 gennaio 2024: caligo co xe caligo.

La nebbia agli irti colli piovigginando sale... etc.etc. ma a Barcola non ci sono gli irti colli e la nebbia si chiama "caligo" e "caligo" vol anche dire - difficoltà, rognà. Orbene in quella uggiosa mattinata de caligo, la solita ristretta pattuglia facente parte del più conosciuto gruppo denominato "zoccolo molle" decide di avventurarsi per il periglioso golfo incurante dei pericoli incombenti. La valorosa squadriglia era formata da Marino, Mario, Sergio, Giorgio e... occhio di falco Raoul.

Fino in diga tutto bene, a parte il continuo lagnarse di Raoul: no se vedi na Madona, muli xe caligo, no vedo un boro, dove xe el molo Audace, etc. etc., ma giunti ai pompieri il nostro preso da raptus decisionistico ha intimato all'atterrito equipaggio: "se torna indrio, xe troppo pericoloso". A nulla sono valse le proteste dei vogadori che asserivano di vedere non solo Piazza Unità, ma anche il cappuccino caldo fumante all'Adria, e siamo ritornati verso casa.

Però, come detto, co xe caligo xe caligo, e il nostro valido conductor prima ha tentato di abbattere molo zero, schivato per poco, poi si è diretto deciso verso il moletto ingresso diga, evitato solo per la destrezza dell'equipaggio, infine ha ottenuto uno "strike" abbattendo la boa del circolo dei surfisti.

Prima del rientro c'è stato anche una estemporanea esibizione porno-equilibristica per impellenti necessità fisiologiche di un noto professionista triestino che, proprio grazie alla presenza del caligo, è fortunatamente sfuggita all'occhio indiscreto delle telecamere, salvaguardandone così la reputazione.

Per fortuna al rientro ci aspettava un mega fantastico likof per l'occasione del compleanno di Bruno Solazzo, che ha risollevato il morale a tutti, anche a Raoul che naturalmente è stato preso "pel... fioco" per la sua perfetta conduzione in tanto caligo.



MAGAZINE / PAG.21

L'ECO DEL MARE

LA PAGINA DEI MASTER

PROVE I.C.B.S.



Domenica 7 aprile si sono svolte le prove a mare per la certificazione I.C.B.S. (International Control Boat Security) riguardanti l'imbarcazione Trieste (la rossa).

I risultati sono stati del tutto positivi, confermando sia l'assoluta inaffondabilità del mezzo, sia l'altrettanto confermata rovesciabilità.

Lode eterna e imperitura gloria ai nostri eroici valorosi consoci, che con tanta elevata professionalità e disprezzo del pericolo, mettendo a rischio la loro personale incolumità, hanno accettato di sostenere siffatti pericolosissimi test: Giorgio, Enzo, Sergio B., Sergio P. Mario

L'ECO DEL MARE

OMAGGIO DEI CAPODISTRIANI AL NOSTRO NAZARIO SAURO

La "Fameia Capodistriana" ha voluto rendere omaggio all'eroico concittadino Nazario Sauro nella sede del Circolo che dal 1947 è a lui intestato. Nell'occasione, il presidente dell'associazione degli esuli capodistriani avv. Piero Sardos Albertini ha ricordato che sia la "Fameia Capodistriana" che il Circolo della Marina Mercantile sono tra i soci fondatori del Comitato per le onoranze a Nazario Sauro.

Ogni anno, il 10 agosto, il Comitato organizza a Trieste la solenne commemorazione del sacrificio dell'Eroe nella ricorrenza dell'impiccagione avvenuta nel 1916 a Pola ad opera degli austriaci di Francesco Giuseppe. Pochi giorni prima, a Trento avevano avuto analoga sorte Cesare Battisti e Fabio Filzi con il medesimo

boia poi utilizzato per Sauro. Nell'atrio della sede del Circolo c'è stata quindi la deposizione di un mazzo di fiori davanti al busto di Sauro, opera del socio del CMM Giovanni Mancini.

Ha fatto poi seguito un convivio con la partecipazione di giovani e... meno giovani. Un piacevole ritrovarsi tra persone accomunate dalle storiche radici capodistriane.



EMILIO, UN ITALIANO VERO

Emilio Fasolino da Sarno, provincia di Salerno, classe 1966, a gennaio ha lasciato il bancone per la pizza che gestiva in quel di Cormons per scendere a mare e proporsi, con la sua squadra, a gestore del bar/ristorante del Circolo.

Per lui non è stato facile, inutile nasconderselo, ma ci sta mettendo il cuore ed un po' alla volta i frutti si intravedono.

E poi, indubbiamente, è simpatico e disponibile e quindi...

Ben arrivato, Emilio, e buon lavoro!



L'ECO DEL MARE

DALL'ALBUM DI FAMIGLIA DI PINO ZORZI

Un eclettico al servizio del Circolo: che altro si può dire di Pino Zorzi?

D'altronde, le immagini che pubblichiamo, messe a disposizione dai suoi familiari, parlano da sole:

- compositore di canzoni triestine e trionfatore nel 1962 del 2° Concorso sociale CMM della canzone, dopo che già nel 1960 si era classificato secondo con la canzone *Solitudine*, sua la musica con versi di Nereo Vatta, cantata da Anna Maria Castellarin
- giocatore della squadra di calcio CMM che nel 1966 militava nel campionato dilettanti
- anima della Sezione tennis da tavolo, che con lui, nel corso degli anni Ottanta, è passata dalla Serie D1 regionale alla C1 Nazionale, alla B1 e infine alla A2 Nazionale
- artista che tra gli anni Settanta ed Ottanta ha più volte partecipato a mostre personali e collettive, tra le quali tradizionale quella Natalizia nella sede di via Roma.

Ma non solo: Pino si mise anche a disposizione del Circolo partecipando attivamente alla sua vita amministrativa: consigliere dal 1976, segretario dal 1980 all'84 e poi direttore culturale.

Indubbiamente, Pino ha lasciato di sé tracce tangibili nella storia del Circolo Marina Mercantile e ringraziamo caldamente la famiglia che ci ha permesso di ricordarlo anche a chi non ha avuto la fortuna di conoscerlo personalmente.







«CITTAVECCHIA»
di Pino Zorzi



PINO ZORZI

E' nato a Trieste ed opera in Via Canova, 7 - tel. 754577.
Partecipa all'attività artistica dal 1976 ottenendo più volte
affermazioni e riconoscimenti.

Principali mostre collettive:

- 1976 Castello di S. Giusto
- 1976 Mostra d'autunno - Sala d'Arte Sofianopulo
- 1976 Mostra di Natale-Capodanno alla Sofianopulo
- 1977 Primo maggio - Sala Sofianopulo
- 1977 Rassegna Sindacale d'Arte - Galleria Rossoni
- 1977 Mostra di Capodanno al C.M.M.
- 1979 Primo Maggio - Sala d'Arte Sofianopulo
- 1979 Ex tempore - Sala Comunale d'Arte
- 1979 Mostra Collettiva del C.M.M.
- 1980 Galleria Comunale «Alle antiche mura» - Montalcone
- 1981 Trieste Comunale nel Medio Evo - Centro Barbacani
- 1984 Trieste, C.M.M. N. Sauro (personale).

*La S.V. è invitata all' inaugurazione
della mostra, giovedì 27 novembre
1986, alle ore 18.*

ORARIO: 17-20 feriale e festivo



CIRCOLO MARINA MERCANTILE
"NAZARIO SAURO"
Trieste - Via Roma, 15

"CITTAVECCHIA"

mostra personale del pittore

**PINO
ZORZI**

DAL 27 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE 1986



TENNISTAVOLO

La S. V. è invitata all'incontro del Campionato Nazionale Maschile a Squadre di Serie "A2" tra il C.M.M. Nazario Sauro e REGALDI NOVARA che si svolgerà sabato 12 ottobre con inizio alle ore 18.00 nella Palestra della Repubblica dei Ragazzi di Don Marzari, in Largo Papa Giovanni XXIII, N. 7.

Cogliamo l'occasione per inviarvi i più cordiali saluti.

Il responsabile
Pino Zorzi.

C.M.M. Nazario Sauro



L'ECO DEL MARE

BREVE STORIA DEL CIRCOLO
MARINA MERCANTILE

CAPITOLO 4

IL CIRCOLO DELLA MARINA MERCANTILE (QUARTA PARTE)

Il nuovo decennio si apre solo apparentemente nella continuità delle attività del Circolo: conferenze e concerti, gite, mostre e trattenimenti danzanti, a cominciare da quello ormai tradizionale per la città del Ballo del Mare.

Per le giovinette e le loro mamme si attivano corsi di danze ritmiche.

In effetti, a novembre succede qualcosa, le lotte all'interno del Partito Fascista si ripercuotono sugli assetti interni del Circolo, la vecchia guardia, vicina al potere imprenditoriale locale, esautora i "sindacalisti", l'on. Giovanni Banelli diventa presidente e chiama a sé come vice l'ex presidente Pietro Fragiaco.

L'11 giugno del 1931, il Duce è chiaro: vuole il suo popolo forte, coraggioso e pronto a tutte le audacie ed ha voluto e creato l'Opera Nazionale Dopolavoro affinché, anche attraverso le sane attività sportive, cooperi al rinvigorimento fisico della nostra razza. Lo ricorda il segretario federale del PNF Carlo Perusino ai dirigenti dei Dopolavoro triestini schierati nella Sala del Littorio per la solenne premiazione delle squadre dopolavoristiche e dei dopolavoristi distintisi nelle ultime manifestazioni sportive provinciali e nazionali.

Tra quei dirigenti non ci sono quelli del Circolo della Marina Mercantile, che ancora non ha fatto il gran passo aderendo definitivamente all'organigramma fascista. Anche se ormai, proprio in quell'anno, il Circolo ha cominciato a rivolgere per la prima volta le sue attenzioni ad alcune discipline sportive ed alle attività filodrammatiche, le une e l'altra care alle organizzazioni dopolavoristiche dell'OND.

Il 20 febbraio Il Piccolo riportava infatti la notizia

che al Circolo Marina Mercantile era stata istituita la Sezione Tennis e che venivano organizzati corsi per principianti e per giocatori: "i principianti saranno istruiti da un competente con metodo facile e razionale. Possono parteciparvi soci e familiari e possessori dell'invito permanente. Informazioni ogni sera in segreteria". Ogni giovedì alle 19 i membri della Sezione si ritrovano in sede e mettono in cantiere un primo Ballo del tennis, che ha poi luogo nei saloni di Palazzo Reinelt sabato 31 marzo, aperto ai soci ed ai possessori di inviti sia permanenti che per la serata. Gli organizzatori si impegnano per ripetere il successo del recente Ballo del Mare, sottolineando la volontà di darvi una nota preponderante di vivace gioventù sportiva con sorprese e novità "per dare un addio all'inverno che muore, una gaia festa giovanile in omaggio alla primavera nascente".

Dove giocavano a tennis i soci del Circolo? Il campo da gioco era quello di Villa Ucelli, l'ex direttore generale del Lloyd Triestino (ed ex console di Persia) approdato a Londra per rappresentare colà gli interessi della marineria triestina. La villa si trovava in vicolo del Castagneto 754, al termine di via Molingrande (l'attuale via Marconi), un'area verdeggianti, ombrosa, ricca di lussureggiante vegetazione, ideale non solo per giocarvi a tennis ma anche per organizzare Garden Party aperti ai soci ed agli ufficiali marittimi di passaggio a Trieste, grazie anche al moderno impianto di illuminazione: così sabato 16 maggio, "Quando il sole sparì, il campo s'illuminò come per incanto di bei fasci di luce elettrica rendendo ancor più suggestivo l'ambiente" appuntò il cronista del giornale locale, ospite a sua volta del Party.



Collezione Franco Cecotti



L' 11 aprile aveva avuto inizio il primo corso di bridge, tenuto da un socio ed aperto a tutti i soci interessati ed il successivo 30 aprile, poco più di due settimane dopo, alle 21 ha luogo la prima serata bridge. Purtroppo, al momento, non è dato possibile sapere il nome del promotore di un'attività che, dopo i sette anni del TLT anglo/americano, avrebbe portato alla conquista della Coppa Italia 1957.

Il 13 giugno appare nelle pagine di cronaca locale de Il Piccolo un annuncio particolare: ancora pochi giorni e scadono i termini per le iscrizioni al corso di voga femminile, eventualmente (solo eventualmente!) anche maschile: i soci desiderosi di far parte della sezione sono pregati di presentarsi quanto prima in segreteria.

Guarda caso, la prima fotografia di nostri canottieri riguarda proprio un gruppo femminile con il loro allenatore, donatoci anni fa dalla sua nipote Nicoletta. Jacopo Romeo, originario di Augusta, Sicilia,

ufficiale di marina che fu dunque il primo allenatore sportivo del nostro Circolo. Nella foto, per gentile concessione della famiglia Romeo, vediamo Jacopo a destra con gli occhiali.

L'avviso viene replicato di lì a pochi giorni, prima che sulla Gazzetta Ufficiale venga pubblicato il decreto governativo che stabilisce che, a far data dal successivo 1 novembre, "nessuno potrà ottenere l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria né essere imbarcato come facente parte dell'equipaggio a bordo di una nave mercantile nazionale se non sia idoneo al nuoto e alla voga. Il personale maschile già immatricolato e non addetto ai servizi di macchine e coperta di età superiore ai 55 anni e quello femminile over 45 sono esentati dall'obbligo, che dovrà invece essere accertato a cura delle autorità competenti per il personale di età superiore ai venti anni entro 12 mesi per gli uomini e 24 per le donne".



In effetti la norma era stata approvata qualche mese prima (legge 2 marzo 1931, n. 232) ed i dirigenti del Circolo la conoscevano bene. Certo, aprire corsi alle donne non era cosa semplice, al tempo a Trieste forse solo il Circolo Sirena lo aveva fatto prima di essere chiuso nel 1927 perchè... frequentato esclusivamente da "allogeni sloveni".

E poi è evidente che per insegnare voga e praticarla ci vogliono delle barche ed un deposito, magari in condominio con altri circoli nautici già esistenti. La scelta cade sulla canottiera del Circolo Canottieri Dalmazia, un antico magazzino del sale di proprietà di Giovanni Scaramangà di Altomonte, già von Hohenberg, sito in viale Regina Elena 42, l'attuale viale Miramare.

Appare anche il ping pong, che nei locali di Palazzo Reinelt il 28 settembre 1932 vede disputarsi la finale del Torneo sociale allargato anche ai soci del Circolo Artis Amici, a loro volta ospitati in via Rossini 6.

Si comincia a prestare maggiore attenzione ai piccoli figli dei soci: la Befana, che al Circolo per il momento non è ancora omologata a quella fascista, e poi San Nicolò; il ballo mascherato per Carnevale, la scuola di ballo diretta dal maestro Santini, le lezioni di danza per bambini del sabato pomeriggio ed il festino pomeridiano della domenica.

E poi i corsi di danza ritmica per signore, signorine e bambine della prof.ssa Lisa Walther, che di lì a poco sarebbe divenuta coreografa del Teatro Verdi, pur continuando a tenere i suoi corsi al Circolo. Le iscrizioni al primo corso si chiudono il 19 marzo 1932, registrando grande successo.

Anche il Circolo, ancora parallelo, del Personale alberghiero marittimo avvia un corso di danza per bambini, tenuto dalla maestra di ballo Nora Iaksch, con applaudito saggio finale.

E nasce anche la tradizione dei Ballo degli studenti nautici nelle sale di Palazzo Reinelt.

Il 23 marzo 1932 grande celebrazione del XIII anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, devono intervenire tutti i soci recita il comunicato stampa del Circolo. La celebrazione inizia al suono

NOVECENTO CMM #100 ANNI

della Marcia Reale e di Giovinezza, poi il presidente Fragiacomò, compiacendosi della numerosissima partecipazione introdusse l'oratore ufficiale, il cap. Vittorio Perli, il quale "tra la più viva attenzione pronunciò un'elevata orazione".

Il 28 ottobre 1933, anniversario della Marcia su Roma, debutta la nuova Filodrammatica del Circolo, diretta da Renato Paggiaro, portando in scena Il mistero del 32.o piano della 64.a strada, dramma giallo in due atti di Carlo de' Dolcetti e Minuetto, bozzetto in un atto di Attilio Sarfatti.

In autunno inizia il tesseramento dei soci CMM all'Opera Nazionale del Dopolavoro a partire dal 1933.

Di lì a poco il Circolo perderà la sua autonomia istituzionale divenendo Dopolavoro Interaziendale della Marina Mercantile il 1 gennaio 1934, entrando definitivamente a far parte della grande organizzazione sociale fascista.



Lisa Walther, collezione Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl

MAGAZINE / PAG.32

L'ECO DEL MARE



Si ringraziano, per il contributo fotografico:
Franco Cecotti, Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, Raoul Degrassi, Stefano Moratto,
Gino Ragusin, Luisa Sardos Albertini, Tiziano Tirelli, Fam. Romeo, Fam. Zorzi, Maurizio Zugna.

L'ECO DEL MARE - NUOVA SERIE, Anno 4 Numero 15
chiuso in redazione il 24.5.2024

Iscritto nel Registro della Stampa del Tribunale di Trieste
in data 29.6.2021 al nr. 9/2021 - 2337/21 V.G.

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE IN TRIESTE, VIALE MIRAMARE 40/A
DIRETTORE RESPONSABILE: EUGENIO AMBROSI

WWW.CIRCOLOMARINAMERCANTILE.COM